



Un milione di euro per la rinascita dei boschi del Parco del Ticino. Prenderà avvio nel mese di settembre il progetto europeo Life Forest4Future, un'importante iniziativa dedicata al recupero degli ecosistemi forestali colpiti dagli eventi meteorologici

estremi e alla definizione di nuovi modelli di gestione capaci di affrontare gli effetti del cambiamento climatico.

Il progetto

Il progetto prevede un investimento complessivo superiore a 11,2 milioni di euro, di cui 6,7 milioni finanziati dall'Unione Europea e 300mila euro da Fondazione Cariplo. L'obiettivo è il ripristino ecologico di circa 485 ettari di habitat forestali distribuiti in otto siti della Rete Natura 2000 tra Piemonte e Lombardia, attraverso interventi innovativi finalizzati ad aumentare la capacità delle foreste di adattarsi agli scenari climatici futuri, contrastando gli effetti della siccità, degli eventi estremi e della diffusione delle specie esotiche invasive.

Quasi un milione di euro per il Parco del Ticino piemontese

L'Ente di gestione delle aree protette del Ticino e del Lago Maggiore partecipa al progetto con un budget dedicato di poco più di 998mila, destinato al restauro ecologico e al miglioramento di circa 20 ettari di boschi all'interno della zona speciale di conservazione e zona di protezione speciale "Valle del Ticino", nei comuni di Cameri e Pombia.

Gli interventi interesseranno aree di particolare valore naturalistico e forestale, comprendendo anche terreni di proprietà dell'Ente di gestione delle aree protette del Ticino e del Lago Maggiore nel territorio del comune di Pombia, dove saranno realizzate azioni di miglioramento della struttura forestale e contrasto alle specie esotiche invasive.



Gli alberi sradicati nel 2023 a Cameri

Una parte significativa delle attività riguarderà inoltre circa 14 ettari di bosco di proprietà comunale a Cameri, gravemente danneggiati dal ciclone Poppea nell'estate 2023 e che saranno oggetto di importanti interventi di restauro ecologico e ricostituzione forestale. Questo intervento nasce da una collaborazione concreta tra enti pubblici: il Comune di Cameri ha infatti sostenuto il progetto attraverso un cofinanziamento di 100mila euro a favore dell'Ente di gestione, assumendo inoltre l'impegno a garantire, negli anni successivi alla conclusione delle attività progettuali, la manutenzione delle aree restaurate attraverso il contenimento delle specie esotiche invasive.

La foresta adattativa

Nei suoi 7 anni di durata, Life Forest4Future non si limiterà al ripristino delle aree forestali danneggiate, ma introdurrà anche un modello innovativo di "foresta adattativa", basato su tecniche selvicolturali capaci di imitare i processi naturali e accompagnare l'evoluzione degli ecosistemi verso una maggiore stabilità.

Gli interventi favoriranno la rigenerazione naturale dei boschi, aumentando biodiversità, complessità ecologica e capacità di risposta agli eventi estremi e alla diffusione delle specie aliene invasive. Il progetto prevede inoltre attività di monitoraggio scientifico, divulgazione e coinvolgimento dei territori, con l'obiettivo di creare un modello replicabile anche in altri contesti forestali della Pianura Padana. Un elemento innovativo sarà infine la costruzione di un "accordo forestale", strumento di governance destinato a coinvolgere enti pubblici, proprietari, gestori e portatori di interesse per garantire continuità alle azioni intraprese anche oltre la conclusione del finanziamento europeo.

*Continua a leggere su [NovaraToday](#)
Seguici anche su [Facebook](#) e sul nostro canale [WhatsApp](#)*